

chi

annuale che si è conclusa si sono portati nella bambinopoli per iniziare la pulizia delle erbacce. La loro iniziativa, che ha visto una squadra di dipendenti comunali affiancarli, è stata apprezzata dall'assessore Giovanni Contino: «Non possiamo che ringraziarli per il gesto compiuto ma soprattutto per essere parte attiva e promotrice di sani valori per tutta la città, credo che tanti giovani debbano prendere esempio da loro, dal loro impegno civico e dalle loro tante attività che svolgono durante l'anno».

IOVANILE

WILLIAM SAVOCA

consorzio di bonifica

Olivo gricole

mostrato che per il problema debba aprirsi un tavolo di concertazione con la Regione dato che i problemi non possono risolversi sempre tra Consorzi, comune e agricoltori ma in sinergia. La diga Olivo è stata negli anni passati anche motivo di proteste da parte degli agricoltori. Attualmente vi sono circa 3,8 milioni di metri cubi di acqua di cui 1 milione potrebbe essere la fanghiglia presente sul fondo. Gli agricoltori adesso devono versare il 40% della somma prima degli interventi irrigui (il precedente contratto prevedeva un anticipo del 60% e il saldo a fine stagione) e poi due rate del 30% aventi scadenza il 30 settembre e il 31 dicembre 2016.

DI BONIFICA

Il lavoro per gli agricoltori è la dotazione di acqua pagata nata che potrà determinare compensazione con i conne irrigua successiva solo nel caso in cui la mancata stagione è derivata dall'impossibilità del consorzio di azioni. Gli uffici del consorzio di contrada Torre di Barad oggi sono aperti per dare la possibilità agli utenti di atti.

RENATO PINNISI

IONE tradizione moristica»



BARRAFRANCA

LA SICILIA 31/7/2016

Consigliere rinuncia al gettone di presenza

**Calogero Zuccalà
vuole destinarlo a
qualcosa di utile**

BARRAFRANCA. Esponente della minoranza rinuncia al gettone di presenza sia di consigliere comunale che nelle commissioni consiliari. Questo quanto riferito nella prima riunione del Consiglio presieduta dal consigliere "anziano" Alessandro Tambè, da parte di Calogero Zuccalà, consigliere di minoranza, e che dopo il giuramento ha rinunciato al gettone di presenza riservandosi di destinarlo per qualcosa di utile e costruttivo.

Le intenzioni del rifiuto del gettone di presenza, le ha anche valutate il M5S che si è espresso in tal senso, sin dalla campagna elettorale, per cui i tre neoeletti, Alessandro Tambè, Katia Baglio e Alice Crapanzano, devolveranno le somme spettanti dei

gettoni di presenza di tutte le sedute a vantaggio di iniziative e anche dei più bisognosi. Un atteggiamento, forse uno dei primi, che vede diversi consiglieri agire in sintonia e per uno scopo unitario. Ma nella storia della politica barrese c'è chi lo ha fatto o cercato di fare con risvolti diversi: addirittura nel lontano 1993, quando l'allora consigliere comunale Giuseppe Regalbuto (sindaco Giunta) destinò la somma per scopi benefici ma tale "gesto" non fu accettato, addirittura, dalla sua compagine politica che organizzò un tazeao in pubblica piazza con un cartellone secondo cui "il popolo non aveva bisogno di miseria".

Anche durante la precedente Amministrazione Lupo il consigliere comunale Giovanni Di Dio (che è stato rieletto un mese fa) avanzò una identica proposta, ma il consiglio la respinse.

R. P.

SUNIA CGIL SULLE LOCAZIONI

«Imu e Tasi ridotte del 25% per canoni concordati»

La segretaria provinciale del Sunia Cgil, Giovanna D'Alia, ha inviato una nota al presidente del consiglio comunale De Rose e ai capigruppo dei partiti presenti in Consiglio, chiedendo, in nome e per conto degli iscritti al sindacato, di attivarsi per votare in Consiglio la riduzione di Imu e Tasi del 25% per i contratti a canone concordato, così come viene previsto dalla Legge di stabilità 2016.

«Nei contratti di locazione a canone concordato - spiega Giovanna D'Alia - l'importo del canone d'affitto è stabilito a livello locale attraverso l'accordo territoriale, frutto della contrattazione tra i sindacati degli inquilini e le associazioni della proprietà. Tale calcolo (del valore a metro quadro) viene effettuato valutando in primo luogo la zona catastale in cui si trova (di pregio, zona A o zona B) poi il numero dei vani ed altri parametri, quali riscaldamento centralizzato, ascensore, interventi di risparmio energetico, cortile condominiale etc. etc, che aggiungono valore all'immobile».

In base alla quantità di parametri, si determina il valore minimo o massimo, previsto dalle

fasce di oscillazione nell'accordo, per determinare il canone di locazione, determinando, dunque una forma di controllo dei prezzi da cui dipendono una serie di agevolazioni per il proprietario tra le quali la cedolare secca al 10% anziché al 21% qualora il prezzo che chiede il proprietario non sia superiore a quello previsto dall'accordo territoriale.

«L'accordo - prosegue Giovan-



GIOVANNA D'ALIA

na D'Alia - è stato rinnovato da Sunia, Sicet, Uniat, Ania e Uppi nel giugno 2014 ed è stato depositato al Comune di Enna insieme ad un protocollo d'intesa per creare una sorta di osservatorio nel territorio di Enna stessa. Tale forma di contratto ha permesso negli anni di fare emergere, a livello nazionale ed anche territoriale moltissimi affitti in nero»

FLAVIO GUZZONE